

Decreto Rilancio – il Reddito di emergenza R.E.M.

Il **Reddito di Emergenza** (REM) è una misura di sostegno economico istituita con l'articolo 82 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 (**Decreto Rilancio**) in favore dei nuclei familiari in difficoltà a causa dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Il beneficiario della prestazione non è quindi il singolo richiedente ma **l'intero nucleo familiare**.

L'importo del beneficio va da 400 ad 800 (elevabile ad 840 in presenza di disabile) per due mensilità in funzione del numero dei componenti il nucleo familiare e di quanti maggiorenni e minorenni.

Il REM è riconosciuto ai nuclei familiari in possesso dei seguenti requisiti:

- **residenza in Italia** al momento della domanda, del componente richiedente il beneficio;
- un valore del **reddito familiare**, nel mese di aprile 2020, inferiore a una soglia pari all'ammontare del beneficio;
- un valore del **patrimonio mobiliare familiare** (con riferimento all'anno 2019) inferiore a **10.000 euro**. La soglia è accresciuta di **5.000 euro**:
 - per ogni componente successivo al primo (fino a un massimo di **20.000 euro**);
 - in presenza di un componente in condizione di disabilità grave o di non autosufficienza come definite ai fini ISEE;
- un valore ISEE, attestato dalla DSU valida al momento di presentazione della domanda, inferiore a **15.000 euro**.

Sono esclusi i nuclei familiari in cui anche uno dei componenti

- percepisce o ha percepito una delle **indennità** per i lavoratori danneggiati dall'emergenza epidemiologica da COVID-19
- sia titolare, al momento della presentazione della domanda, di **pensione diretta o indiretta** (ad eccezione dell'assegno ordinario di invalidità);
- sia titolare di un rapporto di lavoro dipendente la cui **retribuzione lorda** sia superiore alla soglia massima di reddito familiare, individuata in relazione alla composizione del nucleo.
- Sia percettore di **Reddito** o **Pensione di Cittadinanza**.

Presentazione della domanda

La domanda deve essere presentata all'INPS entro il termine perentorio del **30 giugno 2020**, attraverso i seguenti canali:

- online, dal sito www.inps.it, autenticandosi con PIN, SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) almeno di livello 2, CNS (Carta Nazionale dei Servizi) e CIE (Carta di Identità Elettronica);
- tramite i servizi offerti dai Patronati.

Indennità destinata ai lavoratori domestici (colf/badanti).

è una misura di sostegno economico istituita con l'articolo 82 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 riconosciuta per i mesi di aprile e maggio 2020 ed è pari a 500 euro per ciascun mese ed è erogata dall'INPS in un'unica soluzione.

Requisiti per richiederlo

- di essere o di essere stato titolare di almeno un rapporto di lavoro domestico attivo al 23 febbraio 2020 per una durata complessiva (calcolata come somma di tutti i rapporti di lavoro attivi) superiore a 10 ore settimanali e di non essere convivente con il datore di lavoro;
- di non aver fruito di alcuna delle indennità di cui agli articoli 27, 28, 29, 30 e 38 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18;
- di non aver fruito del Fondo per il reddito di ultima istanza, in favore dei lavoratori danneggiati dal virus COVID-19, di cui all'articolo 44 del decreto-legge n. 18/2020;
- di non essere titolare di pensione (ad eccezione dell'assegno ordinario di invalidità di cui all'articolo 1 della legge 12 giugno 1984, n. 222);
- di non essere titolare di altra tipologia di rapporto di lavoro dipendente a tempo indeterminato.

Modalità di pagamento

Il richiedente dovrà indicare le modalità di accredito scelte per il pagamento della indennità, selezionando tra codice IBAN per bonifico bancario/postale, accredito su libretto postale o bonifico domiciliato. Può essere scelto anche il pagamento in contanti presso lo sportello delle Poste. In tal caso il bonifico potrà essere riscosso presso qualsiasi ufficio postale. L'IBAN comunicato deve essere associato ad un conto intestato al richiedente l'indennità.

Presentazione della domanda

La domanda deve essere presentata all'INPS, attraverso i seguenti canali:

- online, dal sito www.inps.it, autenticandosi con PIN, SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) almeno di livello 2, CNS (Carta Nazionale dei Servizi) e CIE (Carta di Identità Elettronica);
- tramite il servizio di Contact Center Multicanale, telefonando al numero verde 803 164 da rete fissa (gratuitamente) oppure al numero 06 164164 da rete mobile (a pagamento, in base alla tariffa applicata dai diversi gestori). A tale scopo l'utente dovrà essere munito di PIN ovvero, per i possessori di SPID, CIE o CNS, di PIN Telefonico generato mediante l'apposita funzione disponibile nella sezione personale "MyINPS" del portale istituzionale.
- tramite i servizi offerti dai Patronati.

L'Associazione E.R.R.I.P.A. Achile Grandi in collaborazione con Il Progetto "Albergheria e Capo Insieme" rende disponibile un servizio di assistenza ed inoltro delle domande di richiesta del Reddito di Emergenza attraverso

Patronato Epasa Itaco Palermo Centro - A I P – Erripa

Indirizzo: Via Giuseppe De Spuches, 21- 23, Palermo

Telefono: 091 331900